

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

CIRCOSCRIZIONE N. 7	
19 GEN 2016	
Pro. 540	72 160.2
Spes.	Fin.

Presid
Dirett.

26

**OGGETTO: LA DORA INVASA DA BOTTIGLIE, NULLA CAMBIA NONOSTANTE LE TANTE
SEGNALAZIONI DEI CITTADINI**

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 15 gennaio 2016 sul quotidiano Cronaca Qui si poteva leggere un articolo dal titolo: "La Dora invasa dalle bottiglie.<<E' tutta colpa degli ubriachi>>"

CONSIDERATO

Che nell'articolo sopra menzionato si può leggere:

Decine e decine di bottiglie, forse addirittura centinaia. Ammassate sulle sponde e dentro il letto stesso. Il fiume Dora torna a chiedere aiuto: le sue condizioni sono di fatto precipitate nel corso delle ultime settimane. In particolare sul lungo Dora Napoli, all'altezza della passerella dedicata all'ex sindaco Carpanini, si può notare un'immensa discarica a cielo aperto, gentile omaggio degli ubriacconi che ogni giorno passano le loro giornate a bighellonare sulle sponde.

Osservando il fiume nel tratto che costeggia corso Vercelli, fino ad arrivare in corso Principe Oddone, si possono notare anche transenne rotte, tossici di passaggio, roulotte di zingari e numerosi altri rifiuti. Basta fare una passeggiata per rendersi conto di che aria tira da queste parti. Basta osservare con pazienza il via vai di alcuni soggetti, soprattutto dal pomeriggio fino alla sera. A gruppi arrivano carichi eli bottiglie, in particolare quelle di birra, poi si siedono sul muretto e cominciano a bere e a dialogare tra di loro. «E quando finiscono di scolarsele - denuncia, il residente del quartiere, autore della denuncia - le buttano alle loro spalle, nel fiume. Come se in questa borgata non ci fossero i bidoni dell'immondizia. Il tasso alcolico nel loro sangue è alto e noi non vogliamo cercare grane».

Buttando un occhio oltre al piccolo parapetto si possono notare anche numerosi alcolici e varie lattine. Che a quanto pare nessuno ha mai notato. «Di sicuro non ci sono finite da sole nella Dora - conclude il residente -, Ma chi si occuperà ora della pulizia dei rifiuti? Se non basterà un eventuale incontro con la circoscrizione ci rivolgeremo anche al Comune di Torino». Il fiume Dora attende, speranzoso che qualcuno prenda prima o poi in carico anche la sua bonifica.

PRESO ATTO

Che la situazione sopra descritta è già stata portata più volte all'attenzione di questo Consiglio
Che la situazione negli anni non è mai migliorata

CONSIDERATO INFINE

Che il Presidente della Circoscrizione 7 Emanuele Durante è anche il Presidente del Comitato Sicurezza della Circoscrizione

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Se è al corrente della situazione sopra descritta
2. Se ha incontrato i residenti della zona sopra menzionata
3. Perché dopo anni di segnalazioni la situazione rimane la stessa
4. Quale documentazione ha prodotto in questi anni di Presidenza della Circoscrizione 7 sulla problematica descritta
5. Quali azioni ha messo in atto per migliorare le problematiche segnalate dai residenti
6. Quali azioni ha messo in atto il Comitato Sicurezza per migliorare le problematiche segnalate dai residenti

Torino, 18 gennaio 2016

Patrizia ALESSI



AURORA Le sponde del fiume trasformate in discarica a cielo aperto: «E ora chi pulirà?»

La Dora invasa dalle bottiglie «E' tutta colpa degli ubriachi»

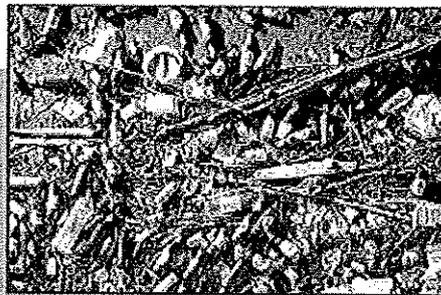
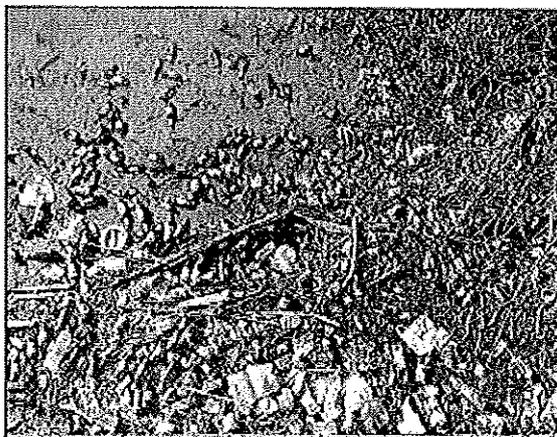
→ Decine e decine di bottiglie, forse addirittura centinaia. Ammassate sulle sponde e dentro il letto stesso. Il fiume Dora torna a chiedere aiuto: le sue condizioni sono di fatto precipitate nel corso delle ultime settimane. In particolare sul lungo Dora Napoli, all'altezza della passerella dedicata all'ex sindaco Carpanini, si può notare un'immensa discarica a cielo aperto, gentile omaggio degli ubriachi che ogni giorno passano le loro giornate a bighellonare sulle sponde.

Osservando il fiume nel tratto che costeggia corso Vercelli, fino ad arrivare in corso Principe Oddone, si possono notare anche transenne rotte, tossici di passaggio, roulotte di zingari e numerosi altri rifiuti. Basta fare una passeggiata per rendersi conto di che aria tira da queste parti. Basta osservare con pazienza il via vai di alcuni soggetti, soprattutto dal pomeriggio fino alla sera. A gruppi arrivano carichi di bottiglie, in particolare quelle di birra, poi si siedono sul muretto e cominciano a bere e a dialogare tra di loro. «E quando finiscono di scolarsele - denuncia il residente del quartiere, autore della denuncia - le buttano alle loro spalle, nel fiume. Come se in questa borgata non ci fossero i bidoni dell'immondizia. Il tasso alcolico nel loro sangue è alto e noi non vogliamo cercare grane».

Buttando un occhio oltre al piccolo parapetto si possono notare anche numerosi

alcolici e varie lattine. Che a quanto pare nessuno ha mai notato. «Di sicuro non ci sono finite da sole nella Dora - conclude il residente -. Ma chi si occuperà ora della pulizia dei rifiuti? Se non basterà un eventuale incontro con la circoscrizione ci rivolgeremo anche al Comune di Torino». Il fiume Dora attende, speranzoso che qualcuno prenda prima o poi in carico anche la sua bonifica.

Philippe Versienti



IMMONDIZIA E DEGRADO

In particolare sul lungo Dora Napoli si può notare un'immensa discarica a cielo aperto, gentile omaggio degli ubriachi che ogni giorno passano le loro giornate a bighellonare sulle sponde



Peso: 37%